

LANCI DI AGENZIE SU COMUNICATO AUDIZIONE AL SENATO DEL PRESIDENTE AVENIA  
23/2/2021

DIGITALE: AVENIA, 'TRASFORMAZIONE SIA ORGANICA A RIFORME, PA SARA' STRATEGICA' =

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - Nel Pnrr, la "digitalizzazione sia organica alle riforme strutturali per creare il nuovo sistema operativo del Paese". Così il presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia, nel corso dell'audizione presso la VIII Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "I processi di trasformazione digitale vanno collegati all'azione riformatrice di Pa, istruzione, giustizia, sanità o mercato del lavoro per poter cambiare profondamente i meccanismi di funzionamento del Paese e aprire nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile" ha detto Avenia sottolineando il ruolo 'strategico' della Pubblica amministrazione nei processi di riforma del Paese.

"Noi -ha argomentato Avenia- vorremmo una Pa più moderna" perché solo così ci ritroveremo un'accelerazione del Paese" reale. E per moderna, ha sottolineato ancora il presidente di Confindustria Digitale, "intendiamo anche in termini di approccio culturale, vorremmo avere alla fine di questo processo ciò che serve ai cittadini: una Pa più focalizzata sui processi e meno sulle norme".

"La proposta di Pnrr all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si può anche convenire, si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicità al piano stesso" ha detto Avenia. (segue)

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
23-FEB-21 11:55

NNNN

DIGITALE: AVENIA, 'TRASFORMAZIONE SIA ORGANICA A RIFORME, PA SARA' STRATEGICA' (2) =

(Adnkronos) - "La carenza più grave -ha sottolineato Avenia - è sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanità, alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere".

Per il presidente di Confindustria Digitale, "nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva

esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione straordinaria non sia un'opzione ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti".

Avenia ha ritenuto inoltre che manchi "anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il Pnrr non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonché le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese".

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
23-FEB-21 11:55

NNNN

(ECO) Recovery plan: Confindustria digitale, collegare riforme e digitalizzazione

Ora non in linea con Ue ma capacita' per riformulare Piano

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 feb - "Nel Pnrr i processi di trasformazione digitale vanno collegati all'azione riformatrice di Pa, istruzione, giustizia, sanita', mercato del lavoro, ecc. per poter cambiare profondamente i meccanismi di funzionamento del Paese e aprire nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile". E' la posizione espressa dal presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia, davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato. "La proposta di Pnrr all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si puo' anche convenire, si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicita' al piano stesso" ha detto Avenia, sottolineando che "la carenza piu' grave e' sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanita', alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere. Nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione

straordinaria non sia un'opzione, ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti. Manca anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il Pnrr non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonché le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese. Tuttavia, siamo certi che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il Pnrr nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao".

com-nep

(RADIOCOR) 23-02-21 11:56:39 (0286) 5 NNNN

=4

(ECO) Recovery plan: Confindustria digitale, collegare riforme e digitalizzazione -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 feb - "Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del Pnrr per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile" ha aggiunto Avenia, ricordando che "oggi siamo quart'ultimi fra 28 paesi nella classifica Desi (Digital Economic & Social Index), l'indice con cui la Commissione monitorizza lo stato di digitalizzazione dei paesi membri. Posizione in assoluta contraddizione con l'essere l'Italia fra le economie più industrializzate al mondo, che riflette ampiamente il nostro ritardo tecnologico, economico, organizzativo, culturale. Dobbiamo scalare almeno 10 posizioni per assumere una collocazione internazionale al pari dei principali paesi. E' questo un obiettivo strategico che nel Pnrr deve tradursi nella capacità di collegare in modo organico i processi di trasformazione digitale alla riorganizzazione e reingegnerizzazione dei settori e asset da riformare".

Il presidente di Confindustria Digitale ha poi concluso indicando come prioritari e irrinunciabili nel Pnrr gli interventi trasversali che devono, cioè, formare il nuovo sistema operativo del Paese, fra cui la semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione prevedendo anche l'adozione di modelli cloud aperti e paradigmi non proprietari per dare vita a un sistema infrastrutturale

ibrido e interconnesso; programma di sviluppo delle competenze a tutti i livelli della società, dell'economia e delle istituzioni; incentivare le Pmi alla trasformazione digitale rafforzando e facendo conoscere sul territorio le opportunità del piano Transizione 4.0; completare, con l'assegnazione di risorse adeguate stimate in circa 10 miliardi di euro, la copertura del Paese con reti a banda ultralarga fisse e mobili; sostenere lo sviluppo del 5G anche procedendo all'adeguamento della norma sui limiti elettromagnetici; avviare una vera semplificazione delle norme e dell'attività di legiferazione".

com-nep

(RADIOCOR) 23-02-21 11:58:08 (0287) 5 NNNN

=4

DIGITALE: AVENIA, 'GOVERNO FACCIA QUALCOSA DI STRAORDINARIO' =

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - "Il governo faccia qualcosa di straordinario" sulla Trasformazione Digitale. A scandirlo è stato Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale, in occasione dell'audizione di oggi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato. "Siamo certi che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il Pnrr nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao" ha osservato Avenia.

"Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del Pnrr per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile" ha detto il presidente di Confindustria Digitale.

Avenia ha quindi ricordato che "a settembre avevo lanciato, anche come una provocazione, la proposta di istituire un Alto commissariato del digitale: non sta a noi dire cosa fare e spetta alla politica e al governo la decisione, ma serve qualcosa di straordinario, una riforma quanto più ampia e orchestrata possibile, con strutture, bracci tecnici in costante dialogo fra loro e con il ministero della Trasformazione Digitale. Questo noi ci aspettiamo ed è chiaro che, se sono coinvolti tutti i ministeri trasversalmente implicati nei vari progetti, è proprio quello che noi auspichiamo". (segue)

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
23-FEB-21 12:10

NNNN

DIGITALE: AVENIA, 'GOVERNO FACCIA QUALCOSA DI STRAORDINARIO' (2) =

(Adnkronos) - Avenia ha poi spiegato così il suo pensiero: "Noi abbiamo da spendere molti soldi ed è sbagliato che il digitale sia coinvolto solo per i 40 miliardi previsti nel Pnrr" perché "qualunque spesa dovremo fare nelle varie mission, dovremo farlo utilizzando le nuove tecnologie: il digitale e le nuove tecnologie abilitanti".

"Penso -ha osservato il numero uno di Confindustria Digitale- alle tecnologie che potranno essere utilizzate per la sostenibilità, perché gli obiettivi Onu saranno raggiungibili solo se faremo un ampio utilizzo delle nuove tecnologie" ma "il rischio è che ci possa essere un utilizzo non uniforme".

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
23-FEB-21 12:10

NNNN

=1LPN0830 4 ECO NG01 840 ITA0830;

LPN-Pnrr, Confindustria digitale: Digitalizzazione sia organica a riforme strutturali

Roma, 23 feb. (LaPresse) - "La proposta di PNRR all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si può anche convenire, si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicità al piano stesso. La carenza più grave è sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanità, alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere. Nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione straordinaria non sia un'opzione, ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti. Manca anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il PNRR non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonché le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese. Tuttavia, siamo certi che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il PNRR nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao. Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del PNRR per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il

funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile". E' quanto affermato oggi da Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale in occasione dell'audizione di oggi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato.

"Oggi siamo quart'ultimi fra 28 paesi nella classifica Desi (Digital Economic & Social Index), l'indice con cui la Commissione monitorizza lo stato di digitalizzazione dei paesi membri - ha continuato Avenia - Posizione in assoluta contraddizione con l'essere l'Italia fra le economie più industrializzate al mondo, che riflette ampiamente il nostro ritardo tecnologico, economico, organizzativo, culturale. Dobbiamo scalare almeno 10 posizioni per assumere una collocazione internazionale al pari dei principali paesi. È questo un obiettivo strategico che nel PNRR deve tradursi nella capacità di collegare in modo organico i processi di trasformazione digitale alla riorganizzazione e reingegnerizzazione dei settori e asset da riformare".

(Segue).

abf

231220 Feb 2021

=4

=1LPN0831 4 ECO NG01 029 ITA0831;

LPN-Pnrr, Confindustria digitale: Digitalizzazione sia organica a riforme strutturali-2-

Roma, 23 feb. (LaPresse) - Il presidente di Confindustria Digitale ha poi concluso indicando come prioritari e irrinunciabili nel PNRR gli interventi trasversali che devono, cioè, formare il nuovo sistema operativo del Paese, fra cui la semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione prevedendo anche l'adozione di modelli cloud aperti e paradigmi non proprietari per dare vita a un sistema infrastrutturale ibrido e interconnesso; programma di sviluppo delle competenze a tutti i livelli della società, dell'economia e delle istituzioni; incentivare le Pmi alla trasformazione digitale rafforzando e facendo conoscere sul territorio le opportunità del piano Transizione 4.0; completare, con l'assegnazione di risorse adeguate stimate in circa 10 mld di euro, la copertura del Paese con reti a banda ultralarga fisse e mobili; sostenere lo sviluppo del 5G anche procedendo all'adeguamento della norma sui limiti elettromagnetici; avviare una vera semplificazione delle norme e dell'attività di legiferazione.

abf

231220 Feb 2021

=4

DIGITALE: AVENIA, 'IN PNRR MANCA INDICAZIONE SU COMPETENZE PERSONALE PA' =

"Oggi quart'ultimi fra 28 paesi in classifica Desi, contraddizione rispetto a presenza Italia fra economie più industrializzate"

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - 'Nel Pnrr manca una indicazione sulle competenze del personale della Pubblica amministrazione'. A rilevarlo è stato Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale, che, nel corso della sua audizione oggi presso la Commissione Lavori Pubblici

del Senato sul Pnrr, ha ricordato che siamo quart'ultimi fra 28 paesi nella classifica Desi (Digital Economic & Social Index), l'indice con cui la Commissione monitorizza lo stato di digitalizzazione dei paesi membri. Posizione in assoluta contraddizione con l'essere l'Italia fra le economie più industrializzate al mondo, che riflette ampiamente il nostro ritardo tecnologico, economico, organizzativo, culturale. Dobbiamo scalare almeno 10 posizioni per assumere una collocazione internazionale al pari dei principali paesi".

"È questo un obiettivo strategico che nel Pnrr deve tradursi nella capacità di collegare in modo organico i processi di trasformazione digitale alla riorganizzazione e reingegnerizzazione dei settori e asset da riformare" ha osservato il numero uno di Confindustria Digitale indicando come prioritari e irrinunciabili nel Pnrr gli interventi trasversali che devono, cioè, "formare il nuovo sistema operativo del Paese, fra cui la semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" prevedendo anche "l'adozione di modelli cloud aperti e paradigmi non proprietari per dare vita a un sistema infrastrutturale ibrido e interconnesso", insieme allo "sviluppo di un ampio e articolato programma di sviluppo delle competenze" a tutti i livelli della società, dell'economia e delle istituzioni.

Avenia ha anche sottolineato la necessità di "incentivare le Pmi alla trasformazione digitale" rafforzando e facendo conoscere sul territorio le opportunità del piano Transizione 4.0; di completare, con l'assegnazione di risorse adeguate stimate in circa 10 miliardi di euro, la copertura del Paese con reti a banda ultralarga fisse e mobili; di sostenere lo sviluppo del 5G anche procedendo all'adeguamento della norma sui limiti elettromagnetici, oltre alla necessità di avviare una vera semplificazione delle norme e dell'attività di legiferazione.

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
23-FEB-21 12:22

NNNN

Recovery: Confindustria digitale, digitalizzazione perno riforme = (AGI) - Roma, 23 feb. - "Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del Pnrr per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile". E' quanto ha affermato Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale in occasione dell'audizione in

Commissione Lavori Pubblici del Senato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"La proposta di Pnrr all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si puo' anche convenire - ha osservato Avenia - si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicita' al piano stesso. La carenza piu' grave e' sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanita', alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere. Nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione straordinaria non sia un'opzione, ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti".

Secondo Confindustria digitale, "manca anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il Pnrr non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonche' le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese. Tuttavia, siamo certi che esistono tutte le capacita' e competenze necessarie per riformulare oggi il Pnrr nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao". (AGI)Red/Gio (Segue)

231232 FEB 21

NNNN

Recovery: Confindustria digitale, digitalizzazione perno riforme (2)= (AGI) - Roma, 23 feb. - "Oggi siamo quart'ultimi fra 28 paesi nella classifica Desi (Digital Economic & Social Index), l'indice con cui la Commissione monitorizza lo stato di digitalizzazione dei paesi membri - ha proseguito Avenia - posizione in assoluta contraddizione con l'essere l'Italia fra le economie piu' industrializzate al mondo, che riflette ampiamente il nostro ritardo tecnologico, economico, organizzativo, culturale. Dobbiamo scalare almeno 10 posizioni per assumere una collocazione internazionale al pari dei principali paesi. E' questo un obiettivo strategico che nel Pnrr deve tradursi nella capacita' di collegare in modo organico i processi di trasformazione digitale alla riorganizzazione e reingegnerizzazione dei settori e asset da riformare".

Il presidente di Confindustria Digitale ha poi concluso indicando come "prioritari e irrinunciabili gli interventi trasversali che devono, cioè, formare il nuovo sistema operativo del Paese, fra cui: la semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione prevedendo anche l'adozione di modelli cloud aperti e paradigmi non proprietari per dare vita a un sistema infrastrutturale ibrido e interconnesso; programma di sviluppo delle competenze a tutti i livelli della società, dell'economia e delle istituzioni; incentivare le Pmi alla trasformazione digitale rafforzando e facendo conoscere sul territorio le opportunità del piano Transizione 4.0; completare, con l'assegnazione di risorse adeguate stimate in circa 10 miliardi di euro, la copertura del Paese con reti a banda ultralarga fisse e mobili; sostenere lo sviluppo del 5G anche procedendo all'adeguamento della norma sui limiti elettromagnetici; avviare una vera semplificazione delle norme e dell'attività di legiferazione". (AGI)Red/Gio

231232 FEB 21

NNNN

Recovery: Confindustria Digitale, non c'è visione strategica

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - Il piano di ripresa e resilienza "se individua le principali aree di intervento su cui si può anche convenire, si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicità al piano stesso".

E' la posizione di Confindustria Digitale rappresentata dal presidente, Cesare Avenia, in audizione presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato. "La carenza più grave - indica l'associazione - è sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanità, alla scuola, al mercato del lavoro... ". Tuttavia "siamo certi - indica - che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il Piano nazionale di ripresa e resilienza nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao". (ANSA).

RUB

23-FEB-21 12:58 NNNN

151793 5 POL 9COL TESTO

PNRR, CONFINDUSTRIA DIGITALE: DIGITALIZZAZIONE CON RIFORME STRUTTURALI

(9Colonne) Roma, 23 feb - "La proposta di PNRR all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si può anche convenire, si presenta prevalentemente come una

sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicità al piano stesso. La carenza più grave è sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanità, alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere. Nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione straordinaria non sia un'opzione, ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti. Manca anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il PNRR non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonché le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese. Tuttavia, siamo certi che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il PNRR nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao. Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del PNRR per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile". E' quanto affermato oggi da Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale in occasione dell'audizione di oggi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato. "Oggi siamo quart'ultimi fra 28 paesi nella classifica Desi (Digital Economic & Social Index), l'indice con cui la Commissione monitorizza lo stato di digitalizzazione dei paesi membri - ha continuato Avenia -. Posizione in assoluta contraddizione con l'essere l'Italia fra le economie più industrializzate al mondo, che riflette ampiamente il nostro ritardo tecnologico, economico, organizzativo, culturale. Dobbiamo scalare almeno 10 posizioni per assumere una collocazione internazionale al pari dei principali paesi. È questo un obiettivo strategico che nel PNRR deve tradursi nella capacità di collegare in modo organico i processi di trasformazione digitale alla riorganizzazione e reingegnerizzazione dei settori e asset da riformare". (red)

2021-02-23 12:58:58

=4

DIRE - 23/02/2021 11:57

GOVERNO. PNRR, CONFINDUSTRIA: DIGITALIZZAZIONE SIA ORGANICA A RIFORME STRUTTURALI "CREARE IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO DEL PAESE" (DIRE) Roma, 23 feb. - "La proposta di PNRR all'esame del Parlamento, se individua le principali aree di intervento su cui si può anche convenire, si presenta prevalentemente come una sommatoria di iniziative da finanziare senza che siano collocate nell'ambito di una visione strategica che dia coerenza, lungimiranza e sistematicità al piano stesso. La carenza più grave è sul fronte delle riforme strutturali, dalla giustizia, alla sanità, alla scuola, al mercato del lavoro, ecc, per le quali non vi sono indicazioni attuative, nonostante costituiscano gli elementi indispensabili per superare gli storici colli di bottiglia che da decenni impediscono al Paese di modernizzarsi e crescere. Nel Piano manca un'espressa indicazione di governance, nonostante l'oggettiva esperienza negativa accumulata dal nostro Paese, nell'utilizzo dei fondi comunitari, dimostri che una gestione straordinaria non sia un'opzione, ma un'esigenza assoluta per garantire l'attuazione dei progetti. Manca anche una lista puntuale di progetti con le relative schede di dettaglio, di conseguenza non vi sono elementi minimi per poter svolgere realistiche valutazioni di impatto degli investimenti. In questi termini il

PNRR non appare in grado di soddisfare i requisiti posti dall'Europa, nonché le esigenze di modernizzazione e rilancio del Paese. Tuttavia, siamo certi che esistono tutte le capacità e competenze necessarie per riformulare oggi il PNRR nei tempi giusti, assumendo come base il lavoro svolto dal precedente governo e come riferimento strategico integrativo il Piano Colao. Le riforme strutturali, permeate trasversalmente dall'impiego massiccio e competente dell'innovazione digitale, devono diventare il capitolo centrale del PNRR per consentirgli di essere veramente il Piano Marshall del XXI secolo, cambiando profondamente il funzionamento del Paese e aprendo nuovi percorsi di crescita in chiave sostenibile". E' quanto affermato oggi da Cesare Avenia, presidente di Confindustria Digitale in occasione dell'audizione di oggi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato. (Red/ Dire) 11:57 23-02-21 NNNN